

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO
3. PRINCIPI GENERALI
 - 3.1 Rispetto della legge
 - 3.2 Correttezza nella gestione societaria contabile e finanziaria
 - 3.3 Conflitto di interesse
 - 3.4 Rispetto della persona
 - 3.5 Corretto utilizzo dell'infrastruttura informatica
 - 3.6 Corretta gestione delle informazioni
 - 3.7 Sicurezza e ambiente
 - 3.8 Terrorismo e criminalità organizzata
4. CRITERI DI CONDOTTA
 - 4.1 Norme di comportamento
 - 4.2 Relazioni con organi di vigilanza e controllo
 - 4.3 Relazioni con organi di giustizia
 - 4.4 Relazioni con gli utenti
 - 4.5 Relazioni con i fornitori
 - 4.6 Relazioni con i soci e organi di controllo
 - 4.7 Relazioni con la cittadinanza e il territorio
 - 4.8 Relazioni con i media
5. MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. PREMESSA

L'associazione Croce Bianca Orbassano ritiene che *"I comportamenti nelle organizzazioni devono essere quotidianamente improntati a principi etici"* ed è consapevole che questa condotta costituisca valore; si impegna quindi nello sviluppo e applicazione di tutte le iniziative che concorrano a promuovere questo principio, adottando comportamenti le cui linee di indirizzo sono tracciate nel presente Codice Etico, i cui principi devono essere intesi, dunque, come regole comportamentali cui fare riferimento nella quotidianità.

Il Codice Etico è strutturato in tre parti:

- principi generali, che indicano le linee di indirizzo generali;
- criteri di condotta, che forniscono le linee guida alle quali i destinatari devono attenersi per il rispetto dei principi generali;
- meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema attuato per l'osservanza del Codice, il controllo dell'applicazione e il suo continuo miglioramento.

2. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Il Consiglio Direttivo della Croce Bianca Orbassano, nell'adottare il Codice Etico assicura:

- la sua massima diffusione;
- l'aggiornamento dei suoi contenuti;
- la messa a disposizione di ogni possibile approfondimento o strumento conoscitivo, formativo ed informativo o di chiarimento;
- lo svolgimento di controlli sulla sua applicazione e l'applicazione di sanzioni per il mancato rispetto;
- la riservatezza di coloro che segnaleranno il mancato rispetto delle regole previste dal Codice;

Le disposizioni del presente Codice Etico sono indirizzate ai seguenti Destinatari:

- amministratori, dirigenti e componenti degli organi direttivi;
- dipendenti;
- collaboratori, consulenti, fornitori.

I destinatari sono tenuti ad apprenderne e condividerne i contenuti.

Chiunque venga a conoscenza di violazioni dei principi fissati dal Codice Etico è tenuto a riferirne tempestivamente all'Organismo di Vigilanza della Croce Bianca Orbassano avendo cura di evitare semplici ipotesi o supposizioni.

3. PRINCIPI GENERALI

3.1 Rispetto della legge

L'associazione riconosce come principio imprescindibile il rispetto delle leggi vigenti in Italia e negli eventuali paesi dove dovesse operare e richiede ai destinatari l'impegno al costante rispetto di questo principio; in nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'associazione può giustificare una condotta senza l'osservanza delle leggi.

Il rispetto della legge deve partire dalla giusta consapevolezza e conoscenza, sostenuta da programmi di informazione, formazione e sensibilizzazione applicati ad ogni livello, con il supporto dell'Organismo di Vigilanza.

Sarà sanzionato qualsiasi tentativo di mettere in atto comportamenti contrari alla legge o di indurre altre persone a farlo.

L'impegno è rivolto anche ai destinatari esterni, con i quali Croce Bianca Orbassano non attiverà rapporti nel caso venga a conoscenza del mancato allineamento a questo principio.

3.2 Correttezza nella gestione societaria contabile e finanziaria

L'associazione si impegna a perseguire il proprio oggetto sociale nel rispetto scrupoloso dello Statuto e dei regolamenti, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci, salvaguardando l'integrità del patrimonio, recependo i principi della trasparenza economico-finanziaria e della buona amministrazione.

Trasparenza economico-finanziaria implica che ogni operazione risulti lecita, autorizzata, coerente, documentata e verificabile e che tutti gli eventuali interlocutori possano disporre delle informazioni necessarie per poter ricostruire l'attività svolta.

Nello svolgimento del proprio servizio ciascun socio coinvolto nei processi amministrativi deve:

- registrare correttamente e senza alcuna omissione ogni operazione e/o transazione;
- conservare ed archiviare la documentazione in modo tale da permettere una semplice tracciabilità;
- consentire l'effettuazione di controlli, interni od esterni, che attestino la correttezza e la finalità dell'operazione svolta;
- fornire agli organi di controllo tutte le informazioni richieste o necessarie al fine di effettuare le opportune verifiche.

Nel caso di elementi economico-patrimoniali fondati su valutazioni, la connessa registrazione deve essere compiuta nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e congruità, illustrando con chiarezza nella relativa documentazione i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene.

E' fatto divieto nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge esporre fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni ovvero omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria dell'organizzazione, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla situazione, cagionando eventualmente un danno patrimoniale ai soci o ai creditori, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per l'associazione o per altri ingiusto profitto.

E' fatto divieto di effettuare operazioni cagionando danno ai creditori.

Ogni persona che effettui operazioni che hanno ad oggetto somme di denaro, o altri beni economicamente valutabili deve farlo in modo che possano essere tracciate evidenze ragionevoli per consentire la verifica di dette operazioni; in particolare:

- siano identificati i responsabili del processo decisionale e di autorizzazione delle operazioni;
- le entrate e le uscite di cassa e di banca siano giustificate da idonea documentazione, a fronte di beni e servizi realmente erogati o ricevuti, e a fronte di adempimenti fiscali e associativi previsti dalla legge;
- tutte le operazioni effettuate, che abbiano effetti finanziari siano tempestivamente e correttamente contabilizzate, in modo tale da consentirne la ricostruzione dettagliata e l'individuazione dei livelli di responsabilità;
- i rapporti intrattenuti con gli Istituti bancari, con i clienti e con i fornitori siano verificati attraverso lo svolgimento di periodiche riconciliazioni.

Nell'ambito della gestione finanziaria le scelte devono essere orientate a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento con il divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

La Croce Bianca Orbassano si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in materia di lotta al riciclaggio.

I destinatari non dovranno in alcun modo e in alcuna circostanza essere implicati in vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

Gli stessi sono tenuti al rispetto delle procedure e regolamenti interni riferiti all'utilizzo di denaro contante e alla gestione delle donazioni.

3.3 Conflitto di interesse

Tra la Croce Bianca Orbassano ed i propri soci sussiste un rapporto di piena fiducia, nell'ambito del quale è dovere primario di questi ultimi utilizzare le proprie capacità per la realizzazione dell'interesse dell'associazione, in conformità ai principi fissati nel Codice Etico, che rappresentano i valori statutari cui l'associazione si ispira.

In tale prospettiva, i soci devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse della Croce Bianca Orbassano.

Il verificarsi di situazioni di conflitto d'interessi, oltre ad essere in contrasto con le norme di legge, con lo Statuto e con i principi fissati nel Codice Etico, risulta pregiudizievole per l'immagine e l'integrità dell'associazione.

I destinatari sopra indicati devono quindi escludere ogni possibilità di incrociare, strumentalizzando la propria posizione funzionale/gerarchica, in attività rispondenti ad una logica di interesse personale e/o familiare e le mansioni che svolgono o ricoprono all'interno della Croce Bianca Orbassano.

Eventuali situazioni di conflitto, ancorché potenziale, dovranno essere tempestivamente e dettagliatamente comunicate al proprio referente e, se del caso, all'Organismo di Vigilanza; il soggetto in potenziale conflitto dovrà astenersi dal compimento o dalla partecipazione ad atti che possano recare pregiudizio alla associazione.

3.4 Rispetto della persona

A tutti i soci, sono garantite condizioni di servizio rispettose della dignità umana contrastando ogni forma di abuso (sfruttando inquadramenti gerarchici, condizioni di vantaggio o ignoranza e/o incapacità delle controparti) che si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del socio, qualsiasi tipo di violenza psicologica e atteggiamenti o comportamenti discriminatori o molesti.

Il processo di selezione è condotto in modo "trasparente" nel rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione sulla sfera privata (ambito sindacale, politico, religioso, razziale, di nazionalità o genere) e sulle opinioni dei candidati; si opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze associative, evitando qualsiasi forma di favoritismo, clientelismo o nepotismo e ispirando le scelte a criteri di professionalità e competenza.

L'inquadramento avviene in piena conformità delle leggi e delle normative vigenti.

All'inserimento i soci ricevono esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione assegnata e agli elementi normativi ed ai comportamenti richiesti dal presente Codice.

E' attribuita alla formazione valore primario e qualificante alla quale sono dedicate risorse e strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi; i soci devono partecipare ai momenti di coinvolgimento e formazione con spirito di collaborazione.

3.5 Corretto utilizzo dell'infrastruttura informatica

E' vietato l'uso degli apparati tecnologici ed informatici non finalizzato alla usuale attività prevista dell'associazione.

E' vietato falsificare o alterare la documentazione in formato elettronico, accedere abusivamente (al solo scopo di accedervi, oppure al fine di danneggiare, impedire, intercettare o interrompere comunicazioni od ottenere abusivamente informazioni) a qualsiasi programma o apparecchiatura o infrastruttura informatica o di telecomunicazione di proprietà di terzi.

Quest'ultimo divieto è valido in particolare per l'accesso a infrastrutture informatiche e sistemi telematici della Pubblica Amministrazione o di enti che gestiscono dati di pubblica utilità.

Si richiede ai soci il rispetto delle istruzioni associative per l'utilizzo idoneo delle infrastrutture tecnologiche informatiche e telematiche.

3.6 Corretta gestione delle informazioni

L'associazione riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti l'organizzazione ed in nessun modo giustifica le azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti preposti.

E' favorito un flusso di informazioni continuo, puntuale e completo fra gli organi sociali, le diverse aree, le varie figure apicali, gli organi di controllo, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza, accuratezza e chiarezza.

Si devono tenere strettamente riservate e protette le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite e gestite nello svolgimento della attività lavorativa; esse non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate, né all'interno né all'esterno della associazione, se non nel rispetto della normativa vigente sulla privacy e delle procedure interne previste.

Ogni socio:

- si astiene dalla comunicazione o diffusione di dati e informazioni riservate e dalla ricerca di dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e in conformità alle norme e regolamenti vigenti;
- garantisce la riservatezza richiesta dalle circostanze o prevista dalla legge per ciascuna notizia appresa durante lo svolgimento della propria funzione;
- si impegna a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività;
- acquisisce e tratta (utilizza, archivia, comunica o divulga) i dati secondo quanto previsto dalle procedure aziendali ed in coerenza con le leggi vigenti in tema di privacy.

3.7 Sicurezza e ambiente

Nel rispetto della legislazione vigente e dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana l'associazione si impegna a garantire un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei soci, adottando tutte le misure necessarie.

Gli amministratori mettono a disposizione risorse adeguate per la prevenzione dei rischi legati alla sicurezza e all'igiene del lavoro e per il costante aggiornamento e la formazione ai vari livelli di responsabilità.

Le funzioni individuate nell'organigramma della sicurezza devono attuare i compiti previsti dalle procedure interne e controllare l'applicazione di tali regole.

I soci devono rispettare le misure di prevenzione e sicurezza di competenza, i cui principi cardini sono:

- valutare tutti i rischi inerenti i processi;
- combattere i rischi alla fonte;
- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la scelta dei luoghi, delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione, al fine di eliminare ogni effetto nocivo del lavoro sulla salute;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno;
- programmare la prevenzione mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione, le condizioni, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente associativo;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguata formazione/informazione/istruzione ai soci.

La Croce Bianca Orbassano si impegna a valutare gli impatti ambientali applicabili alla propria attività ed ai servizi offerti; per raggiungere questo obiettivo è precipuo impegno, muovendosi dai principi Costituzionali, la considerazione ed il rispetto di tutte le leggi e norme nazionali e locali riferite alla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento al Testo Unico Ambientale.

Tutti i destinatari sono obbligati a comportamenti corretti in tema di tutela ambientale.

3.8 Terrorismo e criminalità organizzata

L'associazione ripudia ogni forma di organizzazione criminale, in particolare le associazioni di tipo mafioso.

Medesimo impegno vale per persone fisiche o giuridiche coinvolte in fatti di terrorismo.

4. CRITERI DI CONDOTTA

4.1 Norme di comportamento

Il comportamento deve essere ispirato ai principi di onestà, trasparenza, lealtà, integrità e correttezza, nel rispetto delle politiche dei regolamenti e del modello di organizzazione e gestione dell'associazione.

4.2 Relazioni con organi di vigilanza e controllo

I destinatari devono attenersi a quanto emanato dalle Autorità di vigilanza e dagli organi di controllo, anche interni, con i quali la Croce Bianca Orbassano venga in contatto nell'ambito dei propri processi di competenza.

Lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organi preposti deve essere favorito con la messa a disposizione di tutte le informazioni o documenti richiesti.

E' espressamente vietato indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci agli organi di controllo associativi od esterni.

4.3 Relazioni con organi di giustizia

E' espressamente vietato indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

4.4 Relazioni con gli utenti

L'impegno della Croce Bianca Orbassano verso l'utente è rivolto a garantire adeguati standard qualitativi, ponendo attenzione ai bisogni, garantendo la completa evasione degli impegni assunti e la raccolta e gestione degli eventuali reclami, nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della concorrenza; nessun dato relativo deve essere alterato o mendace.

Nei rapporti con gli utenti i soci devono agire con cortesia, professionalità e disponibilità nel rispetto di quanto previsto.

4.5 Relazioni con i fornitori

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo con pari opportunità per ogni fornitore, nel rispetto della legge.


Non sono ammesse azioni di sollecitazione indebita verso i fornitori affinché compiano atti a vantaggio della Croce Bianca Orbassano.

4.6 Relazioni con i soci e organi di controllo

L'associazione crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole, garantendo la completezza di informazione, la trasparenza e l'accessibilità ai dati ed alla documentazione, secondo i principi di legge.

L'assemblea dei soci è il momento privilegiato per l'instaurazione di un dialogo tra soci e Consiglio Direttivo.

La Croce Bianca Orbassano si impegna a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee.

 <p>CROCE BIANCA ORBASSANO Strada Rivalta, 50</p>	<p>Manuale di gestione della Qualità</p> <p>Codice Etico</p>	Capitolo 01
		Edizione MQ 3
		Revisione 00

Lo svolgimento delle attività di controllo e/o revisione attribuito a soci, revisori e altri organi sociali deve essere favorito con la messa a disposizione di tutte le informazioni o documenti richiesti.

4.7 Relazioni con la cittadinanza e il territorio

La Croce Bianca Orbassano è consapevole dell'influenza che le sue attività possono avere sul contesto sociale circostante; conseguentemente si impegna in programmi ed iniziative rivolte all'educazione e all'informazione anche in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali.

4.8 Relazioni con i media

I rapporti con i media devono essere improntati al rispetto del corretto diritto all'informazione.

Ogni informazione o comunicazione deve essere rispettosa dell'onore e della riservatezza delle persone.

E' vietato fornire informazioni avvalendosi dell'anonimato.

Norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo che ha la responsabilità del suo aggiornamento rispetto all'evoluzione della normativa e della organizzazione interna.

Il Codice fa parte di un sistema di regole, il "modello di organizzazione e gestione", unitamente al documento "modello organizzativo", alle procedure ai regolamenti ed agli altri documenti determinino le modalità di azione per la prevenzione dei reati riferiti ai processi considerati sensibili.

E' stato nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di indipendenza e piena autonomia di azione, con i seguenti compiti:

- controllo e applicazione delle regole del modello di organizzazione in relazione alla struttura interna e sua osservanza da parte degli enti aziendali (verifica della coerenza tra comportamenti e modello);
- controllo dell'efficacia del modello cioè della sua capacità di prevenire la commissione dei reati e verifica del mantenimento nel tempo di queste caratteristiche;
- proposte al Consiglio Direttivo di aggiornamento del modello laddove se ne riscontrino le esigenze;
- formulazione di pareri in merito a specifiche problematiche;
- controlli sul campo;
- valutazione dell'efficacia della formazione;
- raccolta, elaborazione e conservazione delle informazioni rilevanti in ordine al rispetto del modello.

Qualora qualsiasi Destinatario venga a conoscenza di situazioni, anche solo potenzialmente illegali o contrarie ai principi espressi dal presente Codice etico, deve darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza.